

MONTANACHO

I Montanacho appartenevano ad una famiglia sassarese che si affermò con un Giovanni Francesco Montanacho fatto cavaliere ereditario nel 1621. Il figlio, Simone Montanacho si trasferì a Cagliari nella seconda decade del XVII secolo. Di lui, e dei suoi discendenti, si trovano notizie nei Cinque Libri esaminati. I Montanacho di Cagliari possono essere descritti in una genealogia a tre generazioni.

PRIMA GENERAZIONE

Alla prima generazione appartenne

Giovanni Francesco Montanacho, sassarese, fatto cavaliere nel 1621. Sposò Grazia Figo, anch'essa sassarese.

Simone Montanacho, religioso, forse fratello di Giovanni Francesco. Fu canonico del duomo di Cagliari ove morì il 16 gennaio 1630.

SECONDA GENERAZIONE

Alla seconda generazione appartenne

Simone Montanacho y Figo, nato a Sassari. Si trasferì a Cagliari ove ottenne l'ufficio di Capitano di Giustizia della baronia di Quartu, feudo della Corona. Il 21 aprile 1630 sposò nel duomo di Cagliari donna Beneta Naharro y Bacallar, figlia di don Giovanni Naharro de Rucas, Tesoriere reale, e di Giovanna Baccallar y Virdis. Questo matrimonio legò i Montanacho agli Abella: la moglie di don Francesco de Abella, donna Angela Baccallar, era sorella di donna Beneta Naharro y Baccallar. Questa parentela permise a Simone Montanacho una rapida ascesa negli uffici reali. Nel 1633 fu nominato Capitano delle Guardie degli Alabardieri del Viceré, ufficio che era di don Francesco de Abella. Nel 1633 Simone Montanacho fu Veghiere reale a Cagliari. Donna Beneta Montanacho morì il 26 gennaio 1651 e fu sepolta in duomo. Il 30 luglio 1652 don Simone Montanacho riprese moglie sposando donna Paola Silva y Castelvi, nata nel 1623 da don Melchiorre Silva, Vehedor reale, e da donna Giovanna de Castelvi y Aymerich, figlia del marchese di Laconi. Don Simone Montanacho morì il 26 novembre 1654, ebbe ufficio pontificale "come si usa per i padri di canonici"¹ e fu sepolto in duomo. I suoi figli appartennero alla terza generazione.

TERZA GENERAZIONE

Appartennero alla terza generazione i figli di don Simone Montanacho

Cecilia Giuseppa Montanacho y Naharro, battezzata il 29 maggio 1633 dai padrini Caterina Naharro e reverendo Nicola Orrù, benefictao del duomo. Morì il 22 marzo 1635.

Giovanni Agostino Montanacho y Naharro, battezzato il 2 settembre 1634 dal canonico Diego Acorrà e padrini Quirigo Pilo e sua moglie donna Anna Maria Cors. Fu cresimato da monsignor Machin il 24 ottobre 1638. Religioso, fu canonico del duomo di Cagliari. Morì il 19 dicembre 1696.

Francesco Simone Montanacho y Naharro, battezzato il 1° ottobre 1635 dai padrini canonico dottor Tomas Rachis, Vicario generale a Cagliari, e Caterina Virdis. Il 24 ottobre 1638 fu cresimato da monsignor Machin. Il 19 ottobre 1659 sposò donna Marianna de la Matta, figlia di don Giovanni de la Matta e di donna Mariangela Gabella. Nel 1669 ebbe l'ufficio di maggiore di Artiglieria.

Francesca Paola Montanacho y Naharro, battezzata l'11 ottobre 1637 dal canonico Domenico Martì, Vicario generale, e padrini don Ignazio Sanjust e donna Maria Dexart y Naharro, moglie dell'avvocato Giovanni Dexart. Morì il 4 novembre 1638.

Giuseppe Andrea Montanacho y Naharro, battezzato il 10 novembre 1638 dal canonico Antoni Quença e padrini Giovanni Battista Acorrà e sua moglie Antonia Figo.

Maria Teresa Montanacho y Naharro, battezzata il 17 luglio 1640 dai padrini don Michele Aleo, beneficiato del duomo, e Francesca Loura.

Antonio Sebastiano Montanacho y Naharro, nato il 17 gennaio 1643 e battezzato il 20 dai padrini don Gavino Manca, Arciprete e Vicario di Sassari² e donna Giovanna Acorrà y Figo, moglie di don Luis Barbaran.

Giorgio Gavino Montanacho y Naharro, battezzato il 5 giugno 1644 dai padrini don Giacomo Capay, decano di Ales, e donna Margherita Castañer y Jagaracho.

¹ Q.L. Castello n. 8, fg. 187 v.

² Don Gavino Manca y Figo era figlio di don Giovanni Manca y Çecrellas e di donna Angela Figo.

Grazia Margherita Montanacho y Naharro, nata il 22 luglio 1646 e battezzata il 24 dal dottor Diego Estrada, Vicario d'Arborea, e padrini don Francesco de Abella e donna Caterina Narro. Morì forse il 16 gennaio 1650.

Isabella Montanacho (y Naharro?), nata forse nel 1648, sposò il 23 dicembre 1665 Luucifero Cabizudo, celibe figlio di Giovanni Cabizudo e di Marianna Cabizudo y Besalduch. Le nozze furono celebrate dal canonico Giovanni Montanacho, fratello della sposa, alla presenza di don Antioco Carcassona, don Giovanni de la Matta e don Agostino Castañer.

Grazia Demetria Montanacho y Silva, figlia di secondo letto, battezzata il 17 novembre 1653 dal canonico Giuseppe Acorrà e padrini il marchese di Quirra, don Gioachino Carròç y Çentelles, e la marchesa di Laconi donna Francesca de Borja y Castelvì, naturale di Madrid³. Morì il 3 giugno 1655.

Giuseppe Efisio Montanacho y Silva, battezzato il 18 novembre 1645 dai padrini Francesco Mossa, di Gallura, e donna Beneta Masons y Sanna, contessa di Montalto. Don Giuseppe Montanacho morì a Cagliari il 19 gennaio 1669 e fu sepolto in duomo.

³ Secnda moglie di don Giovanni de Castelvì, marchese di Laconi